

Home Inserisci Progettazione Animazioni Presentazione Revisione Visualizza

Dall'inizio Dalla diapositiva corrente Presentazione personalizzata

Imposta Nascondi presentazione diapositiva

Registrazione commento audio Prova intervalli Usa intervalli provati

Risoluzione: Una risoluzione corrente

Mostra presentazione su Visualizzazione relatore

Diapositive Struttura

1	 GESTIONE DEL PERSONALE Le Ricostruzioni di carriera
2	Cenni generali sullo stato giuridico del personale Per stato giuridico si intende quel complesso di norme che regolano il rapporto di lavoro, ossia le norme relative all'assunzione, alla prestazione lavorativa e alla cessazione del servizio.
3	Instaurazione del rapporto di lavoro Il personale, individuato come destinatario dell'assunzione a tempo indeterminato, perfeziona il proprio rapporto di lavoro con l'assunzione in servizio. La mancata assunzione in servizio comporta la risoluzione del contratto di assunzione.
4	Mancata assunzione in servizio Art. 560 d.lgs 297/94 Il fatto che in tal caso la mancata assunzione in servizio non comporta la risoluzione del contratto come: Malattia (5 anni) Assunzione obbligatoria per maternità Prestazione di lavoro (max EUR 1121,20000 ann. 2022/2023)
5	Art. 1 comma 209, legge 107/2015



GESTIONE DEL PERSONALE

Le Ricostruzioni di carriera

© Dott.ssa Paola Conti 2022

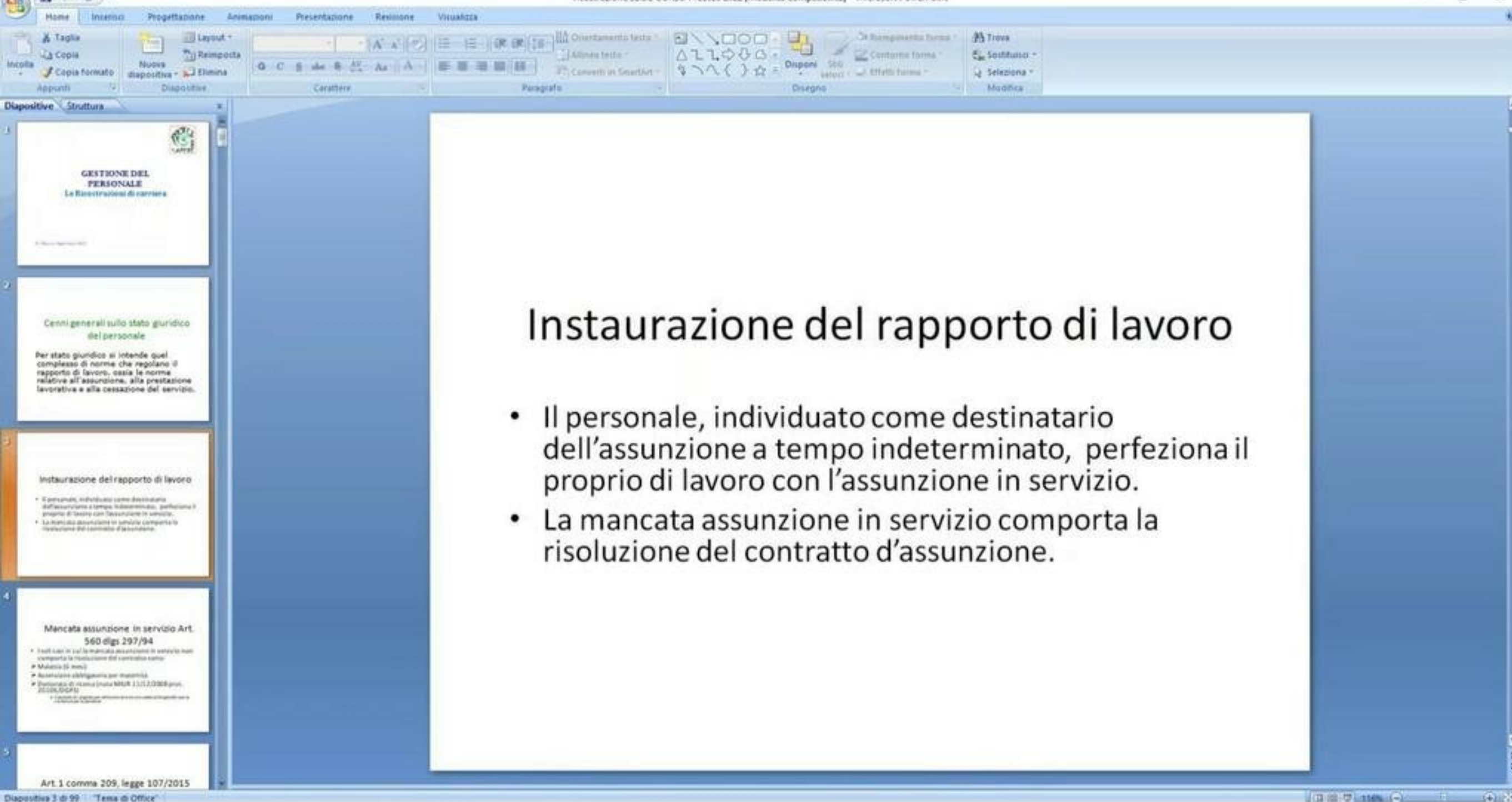


Diapositive / Struttura

- 1 **GESTIONE DEL PERSONALE**
Le Restrizioni di carriera
- 2 **Cenni generali sullo stato giuridico del personale**
Per stato giuridico si intende quel complesso di norme che regolano il rapporto di lavoro, ossia le norme relative all'assunzione, alla prestazione lavorativa e alla cessazione del servizio.
- 3 **Instaurazione del rapporto di lavoro**
 - Il personale, individuato come destinatario dell'assunzione a tempo indeterminato, perfeziona il proprio rapporto di lavoro con l'assunzione in servizio.
 - La mancata assunzione in servizio comporta la risoluzione del contratto di assunzione.
- 4 **Mancata assunzione in servizio Art. 560 d.lgs 297/94**
 - In tutti i casi in cui la mancata assunzione in servizio non comporta la risoluzione del contratto come:
 - Malattia (3 mesi)
 - Assunzione obbligatoria per maternità
 - Durata di ricerca (nota MUR 11/12/2008 prot. 2208/2004)
- 5 **Art. 1 comma 209, legge 107/2015**

Cenni generali sullo stato giuridico del personale

Per stato giuridico si intende quel complesso di norme che regolano il rapporto di lavoro, ossia le norme relative all'assunzione, alla prestazione lavorativa e alla cessazione del servizio.



The image shows a Microsoft PowerPoint presentation slide. The slide is titled "Instaurazione del rapporto di lavoro" and contains two bullet points. The presentation interface is visible, including the ribbon with tabs like Home, Inserisci, Progettazione, Animazioni, Presentazione, Revisione, and Visualizza. The left sidebar shows a list of slides, with the current slide highlighted. The status bar at the bottom indicates "Diapositiva 3 di 99" and "Tema di Office".

Instaurazione del rapporto di lavoro

- Il personale, individuato come destinatario dell'assunzione a tempo indeterminato, perfeziona il proprio di lavoro con l'assunzione in servizio.
- La mancata assunzione in servizio comporta la risoluzione del contratto d'assunzione.



Diapositive / Struttura

1

GESTIONE DEL PERSONALE
Le Ricostruzioni di carriera

2

Cenni generali sullo stato giuridico del personale

Per stato giuridico si intende quel complesso di norme che regolano il rapporto di lavoro, ossia le norme relative all'assunzione, alla prestazione lavorativa e alla cessazione del servizio.

3

Instaurazione del rapporto di lavoro

- Il personale, individuato come destinatario dell'assunzione a tempo indeterminato, perfeziona il proprio rapporto di lavoro con l'assunzione in servizio.
- La mancata assunzione in servizio comporta la risoluzione del contratto di assunzione.

4

Mancata assunzione in servizio Art. 560 dlgs 297/94

- I soli casi in cui la mancata assunzione in servizio non comporta la risoluzione del contratto sono:
- Malattia (6 mesi)
- Astensione obbligatoria per maternità
- Dottorato di ricerca (nota MIUR 11/12/2008 prot. 20106/DGPS)
- Il periodo di congedo per dottorato di ricerca è valido ai fini giuridici per la carriera e per la pensione

5

Art. 1 comma 209, legge 107/2015

Mancata assunzione in servizio Art. 560 dlgs 297/94

- I soli casi in cui la mancata assunzione in servizio non comporta la risoluzione del contratto sono:
 - Malattia (6 mesi)
 - Astensione obbligatoria per maternità
 - Dottorato di ricerca (nota MIUR 11/12/2008 prot. 20106/DGPS)
 - Il periodo di congedo per dottorato di ricerca è valido ai fini giuridici per la carriera e per la pensione

Home Intensi Progettazione Animazioni Presentazione Revisione Visualizza

Taglia Copia Copia formato Appunti Layout - Nuova diapositiva - Elimina Reimposta Diapositive

Carattere Paragrafo Orientamento testo Allinea testo Converti in SmartArt

Disegni Disponi Effetti forma

Trova Sostituisci Selezione Modifica

Diapositive Struttura

Art. 1 comma 209, legge 107/2015

Le domande per il riconoscimento dei servizi agli effetti della carriera del personale scolastico sono presentate al dirigente scolastico nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 31 dicembre di ciascun anno, ferma restando la disciplina previgente per l'esercizio del diritto al riconoscimento dei servizi agli effetti della carriera.

Entro il successivo 28 febbraio, ai fini di una corretta programmazione della spesa, il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca comunica al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le risultanze dei dati relativi alle istanze per il riconoscimento dei servizi agli effetti della carriera del personale scolastico.

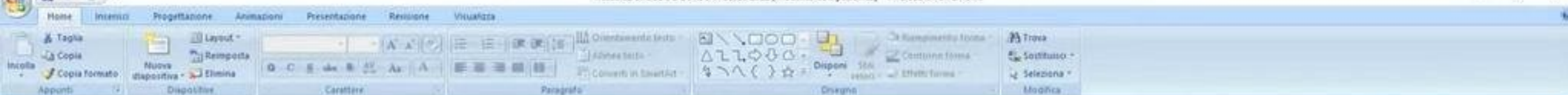
La dichiarazione dei servizi

Autonomia scolastica e decentramento amministrativo

Competenze degli uffici scolastici regionali/territoriali

CONCETTI GENERALI

Diapositiva 5 di 99 Tema di Office



Diapositive Struttura

Art. 1 comma 209, legge 107/2015

Il personale per il funzionamento del servizio agli uffici della sezione dell'istruzione secondaria nelle strutture di istruzione secondaria del primo ciclo, con un monte ore di insegnamento di 20 ore settimanali e di 20 ore settimanali di lavoro, ha diritto alla valutazione di merito per il personale del settore di insegnamento del primo ciclo.

Il personale di cui al comma 1 ha diritto alla valutazione di merito per il personale del settore di insegnamento del primo ciclo, con un monte ore di insegnamento di 20 ore settimanali e di 20 ore settimanali di lavoro, ha diritto alla valutazione di merito per il personale del settore di insegnamento del primo ciclo.

La dichiarazione dei servizi

L'art. 145 del D.P.R. 29/12/1973 n. 1092 prescrive l'obbligo, gravante su tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di dichiarare tutti i servizi prestati prima dell'assunzione a tempo indeterminato, alle dipendenze di una qualsiasi pubblica amministrazione, nonché i periodi di studio e di servizio presso privati o di attività professionale, compreso il servizio militare, valutabili ex se o a domanda (di computo o riscatto) ai fini della pensione.

La dichiarazione è obbligatoria anche in mancanza di servizi pre-ruolo.

I servizi non dichiarati, entro due anni dall'assunzione a tempo indeterminato, non possono essere valutati ai fini del futuro trattamento pensionistico.

La dichiarazione dei servizi deve essere presentata attraverso l'area riservata Istanze Online (nota MIUR 17030 del 01-09-2017)

Autonomia scolastica e decentramento amministrativo

Legge 30 marzo 2001 n. 53 (Legge Minoretti)

D.L. 16 marzo 2000 n. 261 (Decreto di delegazione)

L. 30 marzo 2001 n. 53 (Decreto di attuazione)

D.L. 16 marzo 2000 n. 261 (Decreto di delegazione)

Competenze degli uffici scolastici regionali/territoriali

Definizione delle competenze di riferimento relative alle funzioni amministrative in materia scolastica e di istruzione secondaria (art. 10 del D.L. 16 marzo 2000 n. 261)

Definizione delle competenze di riferimento relative alle funzioni amministrative in materia scolastica e di istruzione secondaria (art. 10 del D.L. 16 marzo 2000 n. 261)

CONCETTI GENERALI

Con il termine "assunzione della carriera" si intende l'assunzione del personale a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

La dichiarazione dei servizi

- L'art. 145 del D.P.R. 29/12/1973 n. 1092 prescrive l'obbligo, gravante su tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di dichiarare tutti i servizi prestati prima dell'assunzione a tempo indeterminato, alle dipendenze di una qualsiasi pubblica amministrazione, nonché i periodi di studio e di servizio presso privati o di attività professionale, compreso il servizio militare, valutabili ex se o a domanda (di computo o riscatto) ai fini della pensione.
- La dichiarazione è obbligatoria anche in mancanza di servizi pre-ruolo.
- I servizi non dichiarati, entro due anni dall'assunzione a tempo indeterminato, non possono essere valutati ai fini del futuro trattamento pensionistico.
- La dichiarazione dei servizi deve essere presentata attraverso l'area riservata Istanze Online (nota MIUR [17030 del 01-09-2017](#))



Diapositive - Struttura

10

11

17

13

CONCETTI GENERALI

- Con il termine “**ricostruzione della carriera**” si intende il provvedimento con il quale il Dirigente Scolastico, a seguito di domanda da parte degli interessati, procede al riconoscimento e alla valutazione del servizio prestato antecedentemente alla nomina in ruolo/tempo indeterminato, definendo il trattamento economico spettante ed il successivo sviluppo della carriera. Tale operazione consiste nell’aumentare l’anzianità nella carriera di appartenenza dell’anzianità relativa al pregresso servizio di ruolo e non di ruolo, nella misura riconoscibile secondo i criteri previsti dalla vigente legislazione.



Diapositive / Struttura

CONCETTI GENERALI

- Con il termine "ricostruzione della carriera" si intende il procedimento con il quale il Dirigente Scolastico, a richiesta di domanda da parte degli interessati, provvede al riconoscimento e alla valutazione del servizio prestato anzitutto dal personale in ruolo e successivamente dal personale a tempo determinato e stagionale o temporaneo ed il conseguente sviluppo della carriera. Tale operazione consiste nell'attribuire l'anzianità nella carriera di appartenenza dell'interessato, sulla base di un'ispezione di ruolo e non di ruolo, nella misura corrispondente a quella dei servizi prestati dalla singola legge.

Ricostruzione e inquadramento

- Con la ricostruzione si procede al riconoscimento di servizi ed benefici
- Con l'operazione di inquadramento viene attribuita ad una data di riferimento e per una certa anzianità giuridica ed economica la posizione stipendiale spettante (livello, classe/fascia stipendiale e, precedentemente, aumenti biennali), secondo l'ordinamento retributivo vigente in quel momento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 30.3.1978 n. 30 (art. 17) - art. 17, n. 1, lett. a) - art. 17, n. 1, lett. b) - art. 17, n. 1, lett. c) - art. 17, n. 1, lett. d) - art. 17, n. 1, lett. e)
- Legge 15.5.1998 n. 88 - art. 17, n. 1, lett. a) - art. 17, n. 1, lett. b) - art. 17, n. 1, lett. c) - art. 17, n. 1, lett. d) - art. 17, n. 1, lett. e)
- Legge 26.10.2001 n. 34 - art. 17, n. 1, lett. a) - art. 17, n. 1, lett. b) - art. 17, n. 1, lett. c) - art. 17, n. 1, lett. d) - art. 17, n. 1, lett. e)
- Legge 27.12.2002 n. 48 - art. 17, n. 1, lett. a) - art. 17, n. 1, lett. b) - art. 17, n. 1, lett. c) - art. 17, n. 1, lett. d) - art. 17, n. 1, lett. e)

IL PERIODO DI PROVA E LA CONFERMA

- **DOCENTI** L'anno di prova ha durata di 180 giorni di servizio effettivo nell'anno scolastico di cui almeno 120 per le attività didattiche
- Il periodo, per la conferma, l'acquisizione del ruolo del Comune di Valeriano e l'aggravamento di servizio sono di 180 giorni. Si possono ottenere più proroghe nel caso in cui non si raggiunga la durata minima, mentre è prevista una sola proroga per ogni assegnazione.

Anno di formazione/periodo di prova personale docente

- Anno di formazione del personale docente non iniziato.

Ricostruzione e inquadramento

- Con la **ricostruzione** si procede al riconoscimento di servizi e/o benefici
- Con l'operazione di **inquadramento** viene attribuita ad una data di riferimento e per una certa anzianità giuridica ed economica la posizione stipendiale spettante (livello, classe/fascia stipendiale e, precedentemente, aumenti biennali), secondo l'ordinamento retributivo vigente in quel momento.



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Docenti: D.L. 370/70 convertito in legge 576/70 e modificato con D.P.R 417/74 , Legge 375/75 e T.U. D.L.vo 297/94 artt. 485 e segg, artt. 7 e 11 L. 124/1999, Legge 107/2015, DM 850/2015 (anno di prova)

Personale ATA: D.P.R. 3/57 , D.L. 370/70, D.P.R. 420/74, L. 463/78, D.P.R. 399/88, D.L.vo 297/94 artt. 569 e 570, art. 45 CCNL 24/07/2003 (periodo di prova)

Passaggi di ruolo o di qualifica: D.P.R. 417/74, L. 312/80, D.P.R. 345/83 art. 6, D.P.R. 399/88 , t.u. 297/94 art. 487, art. 1, commi 458 e 459, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147

Passaggi da altra amministrazione e viceversa: art. 1, commi 458 e 459, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 , DPCM 26.6.2015



Diapositive - Struttura

CONCETTI GENERALI

- Con il termine "Recostruzione della carriera" si intende il procedimento con il quale il Dirigente Scolastico, a seguito di domanda da parte degli insegnanti, provvede al reintegroamento e alla valutazione del personale docente precedentemente allontanato o riammesso temporaneamente, ed è finalizzato al reclutamento, all'assegnazione ed al collocamento del personale docente, sulla base delle esigenze della scuola. Tale operazione si svolge nell'ambito del servizio di assegnazione e collocamento del personale docente di cui costituisce un'attività di natura amministrativa e gestionale, finalizzata a garantire la continuità del servizio e la copertura delle posizioni vacanti, in conformità con le norme vigenti in materia.

Ricostruzione e inquadramento

- Con la ricostruzione si intende il reintegroamento del personale docente.
- Con l'assegnazione si intende l'incarico attribuito ad una data istituzione per una data anno scolastico, sulla base delle esigenze della scuola, in conformità con le norme vigenti in materia.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Decreto del Presidente della Repubblica n. 127 del 28/12/1999, art. 1, comma 1, lett. a) e b).

Decreto del Presidente della Repubblica n. 127 del 28/12/1999, art. 1, comma 1, lett. c).

Decreto del Presidente della Repubblica n. 127 del 28/12/1999, art. 1, comma 1, lett. d).

Decreto del Presidente della Repubblica n. 127 del 28/12/1999, art. 1, comma 1, lett. e).

IL PERIODO DI PROVA E LA CONFERMA

DOCENTI: L'anno di prova ha durata di 180 giorni di servizio effettivo nell'anno scolastico di cui almeno 120 per le attività didattiche.

E' prevista, per la conferma, l'acquisizione del parere del Comitato di Valutazione e l'espletamento di apposito corso di formazione. Si possono ottenere più proroghe nel caso in cui non si raggiunga la durata minima, mentre è prevista una sola proroga per esito sfavorevole.

Anno di formazione/periodo di prova personale docente

- Con la ricostruzione del personale docente si intende...

IL PERIODO DI PROVA E LA CONFERMA

DOCENTI: L'anno di prova ha durata di 180 giorni di servizio effettivo nell'anno scolastico di cui almeno 120 per le attività didattiche.

E' prevista, per la conferma, l'acquisizione del parere del Comitato di Valutazione e l'espletamento di apposito corso di formazione. Si possono ottenere più proroghe nel caso in cui non si raggiunga la durata minima, mentre è prevista una sola proroga per esito sfavorevole.



Diapositive - Struttura

10 Ricostruzione e inquadramento

- Con la **ricostruzione** si procede al riassetto delle slide.
- Con l'**inquadramento** si regola il testo e gli elementi grafici all'interno della slide.

11 SOMMARIO DI RIFERIMENTO

12 IL PERIODO DI PROVA E LA CONFERMA

DOCENTI L'anno di prova ha durata di 120 giorni di servizio effettivo nell'anno scolastico di cui almeno 120 per le attività didattiche.

13 Anno di formazione/periodo di prova personale docente

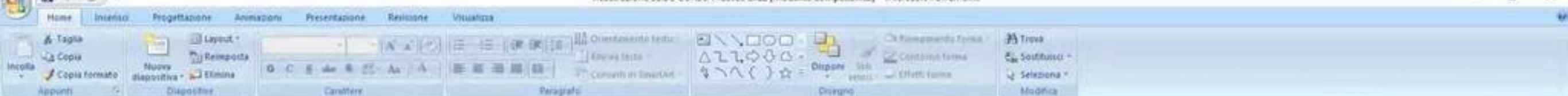
- L'anno di formazione del personale docente neo assunto, disciplinato dagli articoli 58 e 59 del DPR 31 maggio 1974, n. 417 (ora art. 437 e segg. D.Lgs. 297/1994), prevede alcuni requisiti sostanziali per la sua validità:
- La durata (servizio minimo di 180/120 giorni nell'a.s.)
- Il tutor
- Il corso di formazione
- La relazione finale e la discussione davanti al comitato di valutazione
- La relazione ed il decreto del Dirigente Scolastico

14

Anno di formazione/periodo di prova personale docente

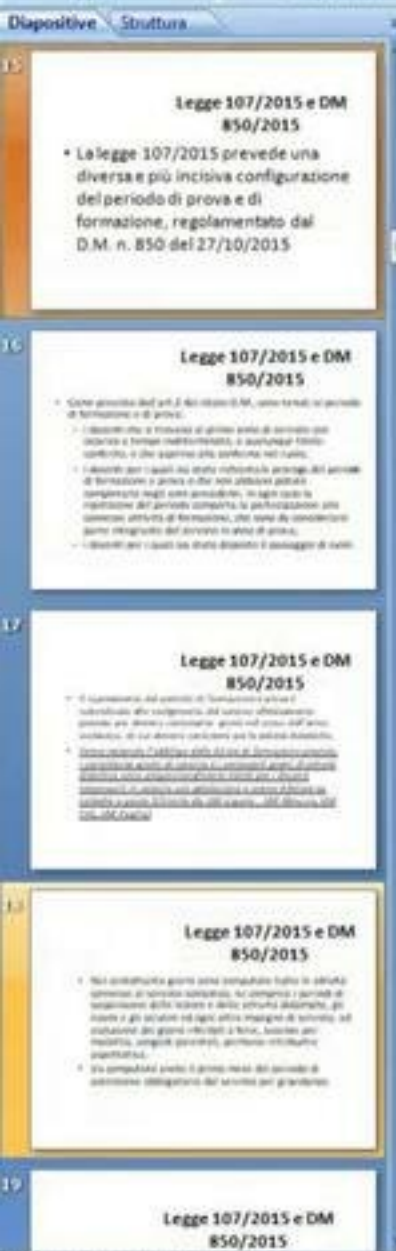
- L'anno di formazione del personale docente neo assunto, disciplinato dagli articoli 58 e 59 del DPR 31 maggio 1974, n. 417 (ora art. 437 e segg. D.Lgs. 297/1994), prevede alcuni requisiti sostanziali per la sua validità:
- La durata (servizio minimo di 180/120 giorni nell'a.s.)
- Il tutor
- Il corso di formazione
- La relazione finale e la discussione davanti al comitato di valutazione
- La relazione ed il decreto del Dirigente Scolastico

L'articolo 25 del CCNL 2007 prevede che nel contratto di lavoro individuale del personale docente a tempo indeterminato debba essere indicata la durata del periodo di prova.



Anno di formazione/periodo di prova personale docente

- Se nel primo anno scolastico non viene terminato il corso di formazione (per assenze legittime: malattia, congedi parentali, astensione obbligatoria, aspettative) è previsto il rinvio all'anno successivo.
- In caso di prestazione del servizio inferiore ai 180/120 giorni, il periodo di prova è prorogato di un anno scolastico con provvedimento motivato da adottarsi entro 90 giorni dal termine dell'anno scolastico di riferimento. Detto provvedimento può essere disposto anche per più anni consecutivi, qualora non venga svolto il numero minimo dei giorni di servizio stabiliti.
- Invece, la proroga per esito sfavorevole della prova, ex art. 439 D.Lgs n. 297/1997, può essere disposta per una sola volta e per un anno scolastico, qualora si ritenga necessario acquisire ulteriori elementi di valutazione.



Legge 107/2015 e DM 850/2015

- La legge 107/2015 prevede una diversa e più incisiva configurazione del periodo di prova e di formazione, regolamentato dal D.M. n. 850 del 27/10/2015



Diapositive - Struttura

Legge 107/2015 e DM 850/2015

- La legge 107/2015 prevede una diversa e più incisiva configurazione del periodo di prova e di formazione, regolamentato dal D.M. n. 850 del 27/10/2015

Legge 107/2015 e DM 850/2015

- Come previsto dall'art. 2 del citato D.M., sono tenuti al periodo di formazione e di prova:
 - i docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo;
 - i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completare negli anni precedenti, in ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;
 - i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo.

Legge 107/2015 e DM 850/2015

- Il superamento del periodo di formazione e prova è autorizzato alle condizioni del servizio effettivamente prestato per almeno un'anno, prima del primo anno di servizio, di cui almeno un'anno per la prima volta.
- Il superamento del periodo di formazione e prova è autorizzato anche in caso di passaggio di ruolo, purché il periodo di formazione e prova sia stato completato in almeno un anno di servizio.

Legge 107/2015 e DM 850/2015

- Nei casi in cui il periodo di formazione e prova sia stato completato in almeno un'anno di servizio, il periodo di formazione e prova è autorizzato anche in caso di passaggio di ruolo, purché il periodo di formazione e prova sia stato completato in almeno un anno di servizio.
- Il superamento del periodo di formazione e prova è autorizzato anche in caso di passaggio di ruolo, purché il periodo di formazione e prova sia stato completato in almeno un anno di servizio.

Legge 107/2015 e DM 850/2015

Legge 107/2015 e DM 850/2015

- Come previsto dall'art.2 del citato D.M., sono tenuti al periodo di formazione e di prova:
 - i docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo;
 - i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;
 - i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo.



Diapositive / Struttura

11
Legge 107/2015 e DM 850/2015

- La legge 107/2015 prevede una diversa e più incisiva configurazione del periodo di prova e di formazione, regolamentato dal D.M. n. 850 del 27/10/2015

12
Legge 107/2015 e DM 850/2015

- Come previsto dal par. 2 del comma 9 del primo periodo di formazione e di prova
- I docenti che a richiesta di proprio o di servizio del dirigente o tenuto individualmente, o attraverso il loro collegio, o che operano alla conferma, non sono
- I docenti per i quali la stessa richiesta per legge del periodo di formazione e prova è stata già stata effettuata, indipendentemente dagli anni precedenti, in ogni caso la ripartizione del periodo comporta la partecipazione per almeno un terzo del personale, che sarà da considerarsi come integrato del servizio in sede di prova.
- I docenti per i quali sia stato fissato il periodo di prova

13
Legge 107/2015 e DM 850/2015

- Il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno centoventi per le attività didattiche.
- Fermo restando l'obbligo delle 50 ore di formazione previste, i centottanta giorni di servizio e i centoventi giorni di attività didattica sono proporzionalmente ridotti per i docenti neoassunti in servizio con prestazione o orario inferiore su cattedra o posto (Chiarito da USR Liguria, USR Abruzzo, USR FVG, USR Puglia)

14
Legge 107/2015 e DM 850/2015

- Nei casi in cui il periodo di prova non sia stato completato entro il termine stabilito, il contratto a tempo determinato si prolunga di diritto per un periodo di sei mesi, con decorrenza dalla data di scadenza del contratto a tempo determinato, fino a quando il docente non sia stato assorbito o fino a quando il contratto a tempo determinato non sia stato convertito in contratto a tempo indeterminato.
- La conversione in contratto a tempo indeterminato avviene automaticamente al termine del periodo di prova, salvo che il docente non abbia richiesto, entro il termine stabilito, la conversione in contratto a tempo determinato.

15
Legge 107/2015 e DM 850/2015

Legge 107/2015 e DM 850/2015

- Il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno centoventi per le attività didattiche.
- Fermo restando l'obbligo delle 50 ore di formazione previste, i centottanta giorni di servizio e i centoventi giorni di attività didattica sono proporzionalmente ridotti per i docenti neoassunti in servizio con prestazione o orario inferiore su cattedra o posto (Chiarito da USR Liguria, USR Abruzzo, USR FVG, USR Puglia)



Diapositive | Struttura

15
Legge 107/2015 e DM 850/2015
 • La legge 107/2015 prevede una diversa e più incisiva configurazione del periodo di prova e di formazione, regolamentato dal D.M. n. 850 del 27/10/2015

16
Legge 107/2015 e DM 850/2015
 • Come previsto dall'art. 2 del citato D.M., sono tenuti al periodo di formazione e di prova:
 - i docenti che in possesso di primo grado di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo (ordinario, a vita o per altro titolo conferito nel tempo);
 - i docenti per i quali ha avuto riferimento la legge del periodo di formazione e prova e che non abbiano potuto beneficiare negli anni precedenti, in legge o in regolamento del periodo compreso la perfezionamento una o più attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;
 - i docenti per i quali ha avuto riferimento il paragrafo di cui.

17
Legge 107/2015 e DM 850/2015
 • Il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato alla configurazione del servizio afferente, ovvero per almeno ventisei giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno ventiquattro per la attività didattica.
 • Sono ritenuti "giorni effettivi di servizio" i giorni di attività didattica, nonché i giorni di attività di perfezionamento, di cui il numero complessivo non può essere inferiore a ventisei giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno ventiquattro per la attività didattica.

18
Legge 107/2015 e DM 850/2015
 • Nei contesti di prova sono contemplati tutti le attività inerenti al servizio scolastico, nel rispetto e nel pieno di impegno delle risorse e delle strutture disponibili, gli orari e gli incarichi ed ogni altra attività di servizio, ad esclusione del giorno riservato a ferie, vacanze per malattia, permessi per motivi personali, permessi straordinari e altri.
 • In compattezza con il primo mese del periodo di servizio obbligatorio del servizio per garantire

19
Legge 107/2015 e DM 850/2015

Legge 107/2015 e DM 850/2015

- Per quanto riguarda le attività didattiche, l'art.3 del D.M. prevede che nei centoventi giorni siano considerati sia i giorni effettivi di lezione sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali.



Diapositive / Struttura

20
Legge 107/2015 e DM 850/2015
On caso di differimento della presa di servizio, il periodo di formazione e prova può essere svolto, nell'anno scolastico di decorrenza giuridica della nomina, anche presso l'istituzione scolastica statale ove è svolta una supplenza annuale o sino al termine delle attività didattiche, purché su medesimo posto o classe di concorso affine.

21
ANNO DI PROVA - DM 290 DEL 4/5/2016
1. Per le classi di concorso affini si devono intendere quelle comprese negli ambiti disciplinari di cui al D.M. n.354/1998 ove il servizio sia effettuato nello stesso grado d'istruzione della classe di concorso di immissione in ruolo come previsto dall'art. 3 comma 5 lettera c) del D.M. n.850/2015.

22
Atto di formazione/assunzione di classe di concorso affine
• Cap. 438, comma 2, del D.Lgs. n. 297/98 stabilisce che l'anno di prova del personale docente è valido qualora sia svolto per un anno inferiore a quello di concorso.
• Per i docenti assunti in prova a tempo indeterminato dopo il ventunesimo giorno dall'inizio dell'anno scolastico, obbligati pertanto a raggiungere la sede definitiva entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, l'anno di corso sarà valido - a fini della prova - se prestato nella sede di prova per il quale la nomina è stata pronunciata e svolta, nel compimento di scuola affini (Circolare n. 34/2005).

23
Atto di formazione/assunzione di classe di concorso affine
• L'art. 3 comma 5 lettera c) del D.M. n. 850/2015 stabilisce che il periodo di prova può essere svolto, nell'anno scolastico di decorrenza giuridica della nomina, anche presso l'istituzione scolastica statale ove è svolta una supplenza annuale o sino al termine delle attività didattiche, purché su medesimo posto o classe di concorso affine.
• Per i docenti assunti in prova a tempo indeterminato dopo il ventunesimo giorno dall'inizio dell'anno scolastico, obbligati pertanto a raggiungere la sede definitiva entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, l'anno di corso sarà valido - a fini della prova - se prestato nella sede di prova per il quale la nomina è stata pronunciata e svolta, nel compimento di scuola affini (Circolare n. 34/2005).

24
PERIODI NON COMPUTABILI

Legge 107/2015 e DM 850/2015

- In caso di differimento della presa di servizio, il periodo di formazione e prova può essere svolto, nell'anno scolastico di decorrenza giuridica della nomina, anche presso l'istituzione scolastica statale ove è svolta una supplenza annuale o sino al termine delle attività didattiche, purché su medesimo posto o classe di concorso affine.
- Per classi di concorso affini si devono intendere quelle comprese negli ambiti disciplinari di cui al D.M. n.354/1998 ove il servizio sia effettuato nello stesso grado d'istruzione della classe di concorso di immissione in ruolo come previsto dall'art. 3 comma 5 lettera c) del D.M. n.850/2015



Diapositive Struttura

00
Legge 107/2015 e DM 850/2015

21
ANNO DI PROVA - DM 290 DEL 4/5/2016

22
Anno di formazione/periodo di prova per docenti

23
Criteri di selezione per il reclutamento dei docenti

24
Periodo NDG COMUNICABILI

ANNO DI PROVA - DM 290 DEL 4/5/2016

- Possono svolgere l'anno di prova:
 - i docenti che hanno differito la presa di servizio e svolgono una supplenza in una scuola di grado diverso da quello di immissione in ruolo, purché in classi di concorso affini;
 - I tutor non devono essere necessariamente della stessa classe di concorso del neo assunto, ma piuttosto devono avere competenze attinenti ai progetti e alle attività in cui il medesimo è impiegato

Home Inserisci Progettazione Animazioni Presentazione Revisione Visualizza

Taglia Copia Copia formata Appunti Layout Reimposta Elimina Nuova diapositiva Diapositive

Caratteri Paragrafo Orientamento testo Allinea testo Converti in SmartArt

Disegno

Trova Sostituisci Seleziona Modifica

Diapositive Struttura

20 **Legge 107/2015 e DM 850/2015**

21 **ANNO DI PROVA - DM 290 DEL 4/5/2016**

22 **Anno di formazione/periodo di prova personale docente**

23 **Personale assunto per il completamento dell'organico**

24 **PERIODI INDICATI**

Anno di formazione/periodo di prova personale docente

- L'art. 438, comma 2, del D.Lgs n. 297/94 stabilisce che l'anno di prova del personale docente è valido anche se prestato per un orario inferiore a quello di cattedra.
- Per i docenti assunti in prova a tempo indeterminato dopo il ventesimo giorno dall'inizio dell'anno scolastico, obbligati pertanto a raggiungere la sede definitiva solo dall'inizio dell'anno scolastico successivo, l'anno di corso sarà valido - ai fini della prova - se prestato nella cattedra o posto per il quale la nomina è stata conseguita o anche nell'insegnamento di materie affini (Circolare n. 39/2001)

Diapositiva 22 di 99 Tema di Office



Diapositive / Struttura

Legge 107/2015 e DM 850/2015

Questa legge di riforma della scuola di servizio, il periodo di riferimento si trova nel titolo II, art. 10, comma 1, lettera a) del DM 850/2015, in cui si stabilisce che il periodo di riferimento è quello dell'anno di corso, con l'eccezione delle attività di servizio di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) del DM 850/2015.

Per quanto riguarda il periodo di riferimento, si applica il DM 850/2015, art. 10, comma 1, lettera a), che stabilisce che il periodo di riferimento è quello dell'anno di corso, con l'eccezione delle attività di servizio di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) del DM 850/2015.

ANNO DI PROVA - DM 290 DEL 4/5/2016

1. Per i docenti in servizio in corso di anno scolastico, il periodo di riferimento è quello dell'anno di corso, con l'eccezione delle attività di servizio di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) del DM 850/2015.

2. Per i docenti in servizio in corso di anno scolastico, il periodo di riferimento è quello dell'anno di corso, con l'eccezione delle attività di servizio di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) del DM 850/2015.

Regole di formazione e aggiornamento

1. Per i docenti in servizio in corso di anno scolastico, il periodo di riferimento è quello dell'anno di corso, con l'eccezione delle attività di servizio di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) del DM 850/2015.

2. Per i docenti in servizio in corso di anno scolastico, il periodo di riferimento è quello dell'anno di corso, con l'eccezione delle attività di servizio di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) del DM 850/2015.

Periodi computabili per il compimento dei 180 giorni

1. Sono computabili ai fini del compimento dei 180 giorni prescritti, oltre ai giorni di lezione:

- le domeniche e tutti gli altri giorni festivi;
- le vacanze natalizie e pasquali e il giorno libero;
- i periodi d'interruzione delle lezioni dovute a ragioni di pubblico interesse (ragioni profilattiche, elezioni politiche ed amministrative);
- i giorni compresi dal 1° settembre alla data d'inizio delle lezioni purché il CD si riunisca nel periodo medesimo per la elaborazione del piano annuale di attività scolastica (C.M. n. 180/1979);
- la frequenza di corsi di formazione e aggiornamento indetti dall'Amministrazione scolastica, compresi quelli organizzati a livello di circolo o di istituto;
- il periodo compreso tra l'anticipato termine delle lezioni a causa di elezioni politiche e la data prevista dal calendario scolastico (C.M. 180 dell'11.7.1979);
- il primo mese di astensione obbligatoria per maternità (art. 31 Regio Decreto 21.8.1937, n. 1542; C.M. n. 54 del 23.2.1972; C.M. n. 180 dell'11.7.1979);
- il periodo trascorso in aspettativa per mandato parlamentare, come stabilito dall'art. 4 della legge 1261/1965

Periodi non computabili

1. Sono non computabili ai fini del compimento dei 180 giorni prescritti, oltre ai giorni di lezione:

- il periodo trascorso in aspettativa per mandato parlamentare, come stabilito dall'art. 4 della legge 1261/1965

Le periodi computabili per il compimento dei 180 giorni

- Sono computabili ai fini del compimento dei 180 giorni prescritti, oltre ai giorni di lezione:
 - le domeniche e tutti gli altri giorni festivi;
 - le vacanze natalizie e pasquali e il giorno libero;
 - i periodi d'interruzione delle lezioni dovute a ragioni di pubblico interesse (ragioni profilattiche, elezioni politiche ed amministrative);
 - i giorni compresi dal 1° settembre alla data d'inizio delle lezioni purché il CD si riunisca nel periodo medesimo per la elaborazione del piano annuale di attività scolastica (C.M. n. 180/1979);
 - la frequenza di corsi di formazione e aggiornamento indetti dall'Amministrazione scolastica, compresi quelli organizzati a livello di circolo o di istituto;
 - il periodo compreso tra l'anticipato termine delle lezioni a causa di elezioni politiche e la data prevista dal calendario scolastico (C.M. 180 dell'11.7.1979);
 - il primo mese di astensione obbligatoria per maternità (art. 31 Regio Decreto 21.8.1937, n. 1542; C.M. n. 54 del 23.2.1972; C.M. n. 180 dell'11.7.1979);
 - il periodo trascorso in aspettativa per mandato parlamentare, come stabilito dall'art. 4 della legge 1261/1965



Diapositive / Struttura

20

Legge 107/2015 e DM 850/2015

21

ANNO DI PROVA - DM 290 DEL 4/5/2016

22

Atto di formazione/permesso di prova

23

Atto di formazione/permesso di prova

24

PERIODI NON COMPUTABILI

PERIODI NON COMPUTABILI

- ❖ permessi retribuiti e non
- ❖ La chiusura della scuola per le vacanze estive, eccetto la partecipazione agli esami di Stato
- ❖ Le ferie, ogni tipo di assenza, eccetto l'aspettativa per mandato parlamentare.



Diapositive - Struttura

26 **Proroghe del periodo di prova**
 Proroga art. 438 D.Lgs. 297/1994
 Proroga art. 439 D.Lgs. 297/1994
 Mancata prestazione del 180/120 gg.
 Non ci sono limiti alla proroga

27 **Retrodazione del periodo di prova**
 La retrodazione è decisa dal 2° superiore dell'ente scolastico...
 È prevista su un docente che già usufruisce o usufruisce obbligatoriamente la retrodazione...
 Il mancato superamento della prova

28 **Periodo di prova eccezionale (AP)**
 Il periodo di prova per personale AP...
 Il periodo di prova per personale AP...

29 **Periodo di prova eccezionale (AP)**
 Il periodo di prova per personale AP...

Retrodatazione del periodo di prova del personale docente

- In alcuni casi di proroga del periodo di prova è prevista la retrodatazione della conferma in ruolo ai soli fini giuridici o ai fini giuridici ed economici.
- E' necessario osservare che, anche se il mancato superamento della prova ex art. 438 del D.Lgs 297/1994 è stato determinato da impedimenti legittimi, tali circostanze non fanno sorgere sempre il diritto alla retrodatazione della conferma in ruolo, ma solo nei casi previsti espressamente dalla legge.

Tali casi sono:

- l'astensione obbligatoria per maternità (C.M. n. 219/1975);
- la carica di giudice popolare e testimone nei processi (C.M. 302/1980).
- aspettativa per mandati amministrativi (L. 1078/66)
- Ad eccezione del caso dell'astensione obbligatoria che prevede la retrodatazione giuridica ed economica della conferma, con effetti anche sulla ricostruzione della carriera e diritto agli arretrati, gli altri due casi prevedono unicamente la retrodatazione giuridica, senza effetti di tipo economico.

Le periodi computabili per il compimento dei 180 giorni

- Sono computabili ai fini del compimento dei 180 giorni prescritti, oltre ai giorni di lezione:
 - le domeniche e tutti gli altri giorni festivi;
 - le vacanze natalizie e pasquali e il giorno libero;
 - i periodi d'interruzione delle lezioni dovute a ragioni di pubblico interesse (ragioni profilattiche, elezioni politiche ed amministrative);
 - i giorni compresi dal 1° settembre alla data d'inizio delle lezioni purché il CD si riunisca nel periodo medesimo per la elaborazione del piano annuale di attività scolastica (C.M. n. 180/1979);
 - la frequenza di corsi di formazione e aggiornamento indetti dall'Amministrazione scolastica, compresi quelli organizzati a livello di circolo o di istituto;
 - il periodo compreso tra l'anticipato termine delle lezioni a causa di elezioni politiche e la data prevista dal calendario scolastico (C.M. 180 dell'11.7.1979);
 - il primo mese di astensione obbligatoria per maternità (art. 31 Regio Decreto 21.8.1937, n. 1542; C.M. n. 54 del 23.2.1972; C.M. n. 180 dell'11.7.1979);
 - il periodo trascorso in aspettativa per mandato parlamentare, come stabilito dall'art. 4 della legge 1261/1965

Periodo di prova personale ATA

- Il periodo di prova del personale ATA, disciplinato dall'art. 45 del CCNL 29/11/2007, prevede come requisiti di validità:
- La durata
- La relazione del DSGA (*opportuna ma non obbligatoria*)
- La relazione ed il decreto del Dirigente Scolastico

L'articolo 44 del CCNL 29/11/2007 prevede che nel contratto di lavoro individuale del personale ATA a tempo indeterminato debba essere indicata la durata del periodo di prova.

- Il personale ATA proveniente dalla medesima Area (per es. da Ass. Tec. ad Ass. Amm.) o da analogo profilo nella pubblica amministrazione, non è soggetto al periodo di prova.



Periodo di prova personale ATA

- Il periodo di prova ha durata di 2 mesi per i profili A e A super e di 4 mesi per i restanti profili, da effettuarsi anche in più anni scolastici.
- Per calcolare i 2 o i 4 mesi si computano tutti i giorni di effettivo servizio comprese le festività, mentre non si contano le assenze dovute a motivi personali del dipendente.
- In caso di assenze per motivi di salute, si ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di 6 mesi, trascorsi i quali l'Amministrazione può recedere dal contratto.
- Decorsa la metà del periodo di prova il dipendente o l'amministrazione – con provvedimento motivato - può recedere dal rapporto in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso.
- Il periodo di prova si considera superato se trascorsi i 2 o 4 mesi previsti non si ricevono comunicazioni contrarie dal Dirigente Scolastico. In quest'ultimo caso la prova può essere rinnovata o prorogata alla scadenza per una sola volta.



Diapositive Struttura

Periodo di prova personale
30

Decorrenze giuridiche ed economiche

Decorrenze giuridiche ed economiche

Retrodatazione della nomina in ruolo

Retrodatazione della nomina in ruolo

Decorrenze giuridiche ed economiche

- La decorrenza economica coincide con la data di effettiva assunzione in servizio e da tale data decorrono tutti gli effetti dell'assunzione a tempo indeterminato.
- La decorrenza giuridica non sempre coincide con la decorrenza economica e per lo più si ha nei casi in cui una nomina viene effettuato nel corso dell'anno scolastico, ovvero in particolari casi previsti da specifiche disposizioni normative.

Decorrenze giuridiche ed economiche

- Il tempo intercorrente tra la decorrenza giuridica e quella economica è considerato come servizio di ruolo ai fini della progressione della carriera
- L'anno coperto da decorrenza giuridica se prestato sullo stesso posto o stessa classe di concorso e/o classe di concorso affine è utile ai fini del superamento dell'anno di prova

Periodo di prova personale

- Il periodo di prova ha durata di trenta giorni e ha luogo in un unico posto di lavoro, nel caso di concorso in più posti, in un unico ufficio di appartenenza in un unico luogo.
- Per gli esami di concorso in cui sia prevista la prova di idoneità, il periodo di prova ha durata di trenta giorni e ha luogo in un unico posto di lavoro, nel caso di concorso in più posti, in un unico ufficio di appartenenza in un unico luogo.
- Il periodo di prova ha durata di trenta giorni e ha luogo in un unico posto di lavoro, nel caso di concorso in più posti, in un unico ufficio di appartenenza in un unico luogo.
- Il periodo di prova ha durata di trenta giorni e ha luogo in un unico posto di lavoro, nel caso di concorso in più posti, in un unico ufficio di appartenenza in un unico luogo.
- Il periodo di prova ha durata di trenta giorni e ha luogo in un unico posto di lavoro, nel caso di concorso in più posti, in un unico ufficio di appartenenza in un unico luogo.

Decorrenze giuridiche ed economiche

- La decorrenza economica coincide con la data di effettiva assunzione in servizio e da tale data decorrono tutti gli effetti dell'assunzione e sempre retroattivamente.
- La decorrenza giuridica non sempre coincide con la decorrenza economica e per lo più, in alcuni casi, con una manifestazione effettuata nel corso dell'anno scolastico, ovvero in particolari casi previsti da specifiche disposizioni normative.

Decorrenze giuridiche ed economiche

- Il tempo intercorrente tra la decorrenza giuridica e quella economica è considerato come servizio di ruolo ai fini della progressione della carriera.
- L'anno coperto da decorrenza giuridica se prestato sullo stesso posto o stessa classe di concorso e/o classe di concorso affine è utile ai fini del superamento dell'anno di prova.

Retrodatazione della nomina in ruolo

- La retrodatazione consiste nel considerare come prestati in ruolo gli anni di servizio non in qualità di supplente nel periodo in cui non era la data di retrodatazione e quella di nomina effettiva.
- Il periodo viene considerato di ruolo anche se non coperto da alcuna prestazione lavorativa.
- Agli effetti della pensione, la retrodatazione può produrre effetti nel caso che il periodo viene ad essere considerato tutto edulativo, convalidando la regolarità dei periodi non coperti da servizio che, altrimenti, non sarebbero stati validati.

Retrodatazione della nomina in ruolo

Retrodatazione della nomina in ruolo

- La retrodatazione consente di considerare come prestati in ruolo gli anni di servizio resi in qualità di supplente nel periodo intercorrente tra la data di retrodatazione e quella di nomina effettiva.
- Il periodo viene considerato di ruolo anche se non coperto da alcuna prestazione lavorativa.
- Agli effetti della pensione, la retrodatazione può produrre effetti nel senso che il periodo viene ad essere considerato tutto valutabile consentendo la regolarizzazione dei periodi non coperti da servizio che, altrimenti, non sarebbero stati valutati.



Diapositive - Struttura

- Parole di prova economiche
- Decorrenze giuridiche ed economiche
- Decorrenze giuridiche ed economiche
- Retrodatazione della nomina in ruolo
- Retrodatazione della nomina in ruolo

Retrodatazione della nomina in ruolo

- La retrodatazione può essere contestuale alla nomina in ruolo o successiva.
- Nel primo caso, all'atto dell'immissione, il dipendente viene collocato nella fascia retributiva corrispondente all'anzianità derivante dalla retrodatazione ed al termine del periodo di prova viene valutato il servizio pre ruolo prestato anteriormente alla nomina giuridica.
- Nel secondo caso, il dipendente ha diritto ad un nuovo inquadramento ed una nuova ricostruzione di carriera, con le stesse modalità di cui al caso precedente.

La domanda di riconoscimento dei servizi

- Il riconoscimento dei servizi non di ruolo è a domanda
- **La domanda deve essere presentata in base alle disposizioni con nota MIUR 17030 del 01-09-2017**
- Il titolo di studio e di servizio (indicati analiticamente) sono oggetto di autocertificazione
- La domanda di riconoscimento dei servizi può essere presentata solo dopo aver superato il periodo di prova ed ottenuto la conferma in ruolo.

Diapositive - Struttura

24 La domanda di riconoscimento dei servizi

- Il riconoscimento dei servizi non di ruolo è a domanda
- **La domanda deve essere presentata in base alle disposizioni con nota MIUR 17030 del 01-09-2017**
- Il titolo di studio e di servizio (indicati analiticamente) sono oggetto di autocertificazione
- La domanda di riconoscimento dei servizi può essere presentata solo dopo aver superato il periodo di prova ed ottenuto la conferma in ruolo.

25 Maturatione del diritto

- Il beneficiario acquisisce il diritto ad accedere al riconoscimento dei servizi a far decorrere il termine di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 112/2008 (ovvero che quando si tratti dell'ultimo giorno del mese) in questo caso l'attribuzione si attribuisce dal primo giorno del mese successivo.

26 Prescrizione del diritto alla ricostruzione carriera

Di diritto il riconoscimento dei servizi è previsto, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 112/2008, per il personale in servizio "a tempo" e per il personale in servizio "a tempo determinato".

Di diritto il riconoscimento dei servizi è previsto, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 112/2008, per il personale in servizio "a tempo determinato" e per il personale in servizio "a tempo determinato".

Di diritto il riconoscimento dei servizi è previsto, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 112/2008, per il personale in servizio "a tempo determinato" e per il personale in servizio "a tempo determinato".

27 Termini di presentazione della domanda

- Periodo di prova superata alla data del 01.09.2010
- Domanda di riconoscimento dei servizi presentata il 01.10.2019
- Assegni prescritti dal 01.09.2010 al 30.09.2014 = i benefici del riconoscimento al RnI economici decorrono dal 01.10.2014

28 Riconoscimento servizi non di ruolo al personale docente

- servizio ad anni in servizio: durata minima di 180 giorni, ad anni successivi, per docenti di scuola elementare e media e

Diapositiva 24 di 99 - Tema di Office

Maturazione del diritto

- Il dipendente acquisisce il diritto ad avanzare la domanda di riconoscimento dei servizi e dei benefici ai fini della carriera nel momento in cui la scuola gli notifica la conferma in ruolo
- I benefici economici derivanti dai compiuti periodi di anzianità, vengono attribuiti dal primo giorno del mese nel quale sorge il relativo diritto (art. 50 L. 312/1980) tranne che quando si tratti dell'ultimo giorno del mese; in questo caso l'aumento si attribuisce dal primo giorno del mese successivo.

Diapositive

1. La domanda di riconoscimento dei servizi

2. Maturazione del diritto

3. Prescrizione del diritto alla ricostruzione carriera

4. Periodo di prova superato alla data del 01.09.2010

5. Domanda di riconoscimento dei servizi presentata il 01.10.2019

6. Assegni prescritti dal 01.09.2010 al 30.09.2014 = i benefici del riconoscimento al fine economico decorrono dal 01.10.2014

7. Riconoscimento servizi ex ruolo al docente docente

Prescrizione del diritto alla ricostruzione carriera

- Il diritto al riconoscimento dei servizi si prescrive, ai sensi dell'art. 2946 del Codice Civile, con il decorso di 10 anni "dal giorno il cui il diritto può essere fatto valere".
- Per quanto riguarda il riconoscimento del servizio pre ruolo, il termine dei 10 anni decorre dalla data del termine dell'anno di prova per il personale docente e dalla data della nomina in ruolo per il personale ATA.
- Oltre alla prescrizione decennale (che comporta la perdita del diritto) esiste la prescrizione quinquennale degli assegni. Cioè, laddove un riconoscimento di servizi preveda il pagamento di competenze arretrate, queste non potranno riguardare periodi anteriori ai 5 anni dalla data di presentazione della domanda (art. 2948 C.C., art. 2, Legge 428/1985).

Diapositive

1. La domanda di riconoscimento dei servizi

- Il riconoscimento dei servizi non di ruolo è a domanda.
- La domanda deve essere presentata in base alle disposizioni con nota MUR 1730 del 09.09.2011.
- Il titolo di studio e di servizio (riferiti all'ultimo anno) sono oggetto di autocertificazione.
- La domanda di riconoscimento dei servizi può essere presentata solo dopo aver superato il periodo di prova ed assumere la qualifica in ruolo.

2. Maturatione del diritto

- Il dipendente esposto al diritto al servizio in base al riconoscimento dei servizi non beneficia all'atto della carriera nel momento in cui la servizio non è stato conferito in ruolo.
- I benefici economici derivanti dai vari periodi di anzianità, vengono attribuiti dal primo giorno del servizio in ruolo sempre in relazione all'art. 205, §1 (2014) (come se quando il titolo dell'ultimo giorno del mese, in questo caso febbraio, il servizio da prima giorno del mese successivo).

3. Prescrizione del diritto alla ricostruzione carriera

Di diritto al riconoscimento dei servizi si prescrive, ai sensi dell'art. 2946 del Codice Civile, con il decorso di 10 anni "dal giorno il cui il diritto può essere fatto valere".

Per quanto riguarda il riconoscimento del servizio pre ruolo, il termine dei 10 anni decorre dalla data del termine dell'anno di prova per il personale docente e dalla data della nomina in ruolo per il personale ATA.

Oltre alla prescrizione decennale (che comporta la perdita del diritto) esiste la prescrizione quinquennale degli assegni. Cioè, laddove un riconoscimento di servizi preveda il pagamento di competenze arretrate, queste non potranno riguardare periodi anteriori ai 5 anni dalla data di presentazione della domanda (art. 2948 C.C., art. 2, Legge 428/1985).

4. Esempio di prescrizione, ricostruzione carriera

- Periodo di prova superata alla data del 01.09.2010
- Domanda di riconoscimento dei servizi presentata il 01.10.2019
- Assegni prescritti dal 01.09.2010 al 30.09.2014 = i benefici del riconoscimento ai fini economici decorrono dal 01.10.2014

5. Riconoscimento servizi pre ruolo al personale docente

- servizio di anni in ruolo con durata minima di 180 giorni, ed

Diapositive Struttura

- 16 La domanda di riconoscimento dei servizi
- 17 Maturazione del diritto
- 18 Prescrizione del diritto alla ricostruzione casale
- 19 Esempio di prescrizione degli assegni
- 20 Riconoscimento servizi case ricostruzione docente

Esempio di prescrizione degli assegni Docente

- ↪ Periodo di prova superata alla data del 01.09.2010
- ↪ Domanda di riconoscimento dei servizi presentata il 01.10.2019
- ↪ Assegni prescritti dal 01.09.2010 al 30.09.2014 – i benefici del riconoscimento ai fini economici decorrono dal 01.10.2014

